

UN INVENTARIO COME SI DEVE

Lei [*Sollevando un plico di novecento pagine*] E questo che cos'è? Ti avevo chiesto di fare un inventario.

Lui. Mi avevi chiesto un inventario delle cose che ci sono nel baule. Lo so anch'io che non è del tutto completo, ma ho cercato di fare del mio meglio.

Lei. Infatti non sto dicendo che mi sembra incompleto. Al contrario, non capisco perché sia così lungo. Novecento pagine per un baule?

Lui. Ci sono un sacco di cose in un baule.

Lei. Ma non nel nostro. Mi aspettavo un elenco di venti-trenta cose. Ma qui ce ne sono decine di migliaia. [*Prende a scorrere il plico.*] Aspetta un momento... [*Inizia a leggere.*] «1: coperta a uncinetto della zia Pina. 2: Metà superiore della coperta a uncinetto della zia Pina. 3: Metà inferiore della coperta a uncinetto della zia Pina. 4: Metà di destra della coperta...» [*Sfoggia qualche altra pagina.*] «846: Quarto superiore di sinistra della coperta a uncinetto della zia Pina... 2723: Settore centrale 4x4cm della coperta a uncinetto della zia Pina... 9577: Filo giallo della coperta a uncinetto della zia Pina...» Ma sei impazzito?

Lui. Non volevi un elenco di tutte le cose nel baule? Per la verità quello che ti ho dato è ancora *molto* incompleto. Ma non volevo tu pensassi che non avessi ancora cominciato: ci ho lavorato giorni interi.

Lei. Questo non è un elenco delle cose che ci sono nel baule. È un elenco delle parti della coperta della zia Pina.

Lmi. Che è nel baule. E come lei, le sue parti. Sono tutte cose che si trovano nel baule.

Lei. Ma si tratta di un'unica cosa!

Lmi. E dici a me che sono impazzito? C'è una bella differenza tra la coperta intera e la sua metà di destra. C'è una bella differenza tra la metà di destra, la metà inferiore, il quarto superiore di sinistra, eccetera. Tutte le parti che ho elencato sono diverse, te lo assicuro: alcune più grandi, altre più piccole. Ci sono anche parti a forma di stella, parti a forma di coniglio, parti a forma di trifoglio... Tutte parti diverse tra loro e diverse dalla coperta intera. *[Grattandosi la testa...]* Perbacco, adesso che ci penso, mi sono dimenticato di includere le parti che hanno la forma di un coniglio seduto su una stella con in bocca un trifoglio...

Lei. Fermati. Lo so anch'io che si tratta di cose diverse. Ma sono tutte porzioni di una stessa cosa. Quando si fa un inventario non si elencano *tutte le cose*. Quando se ne elenca una, non si elencano anche le sue parti, altrimenti lo vedi anche tu che non si finisce più.

Lmi. Non mi sembra un bel modo di procedere se si vuole un inventario completo.

Lei. È l'unico modo. Procedere alla tua maniera è tanto inutile quanto impossibile. Non si possono contare le «cose» in generale; quando si conta, si contano sempre cose di un certo tipo.

Lmi. Per esempio?

Lei. Per esempio cose del tipo «coperta a uncinetto». Al posto delle tue novecento pagine bastava una riga (ammesso che oltre a quella della zia Pina non ci siano altre coperte a uncinetto).

Lmi. Va bene. Allora diciamo che ho contato cose del tipo «parte di una coperta a uncinetto».

Lei. Ma quello non è un tipo di cosa.

Lmi. Allora devi dirmi meglio quello che intendi per «cose di un certo tipo».

Lei. Coperte a uncinetto, borse, candelabri, libri... Cose del genere.

Lmi. Ci sono le *Novelle per un anno* di Pirandello in due volumi. Un libro o due? E il mazzo di carte dello zio Pino: un *mazzo* o cinquantadue *carte*?

Lei. Va bene, va bene, riconosco che c'è un problema. Resta che una volta prese queste decisioni, non bisogna contare le stesse cose due volte. Se conti i mazzi di carte poi non devi contare *anche* le carte individuali, e vice versa. Per lo stesso motivo, se tu volessi contare le mezze coperte, potrei anche capire. Ma una volta contate la metà superiore e la metà inferiore, dopo non devi aggiungere anche la metà di sinistra, la metà di destra, eccetera, e men che meno la coperta intera. Queste altre cose non aggiungono nulla. Sono già coperte dalle prime due, se così mi posso esprimere.

Lmi. Quindi il tuo criterio non è solo che si devono contare cose di un certo tipo. Si devono contare cose di un certo tipo che non abbiano alcuna parte in comune.

Lei. Ecco, cominciamo a intenderci.

Lmi. Ma come faccio a sapere se due cose hanno *qualche* parte in comune se prima non ho contato per bene *tutte* le parti?